

NAPOLI REAL MADRID

In vantaggio con Francini Gli azzurri aggrediscono il Real e con Careca falliscono il raddoppio

Pareggia Butragueño Incertezza difensiva l'«avvoltoio» non perdona Carnevale scaccia: espulso

La grande illusione

1-1

Table with 2 columns: Player Name, Goals/Assists. Includes players like Careca, Francini, Bagni, Ferraro, Renica, De Napoli, Giordano, Maradona, Romano, Bianchi.

ARBITRO Pauli 7 MARCATORI al 9' Francini, al 43' Butragueño

SOSTITUZIONI Real 46 Jankovic (6) per Martin Vasquez 50' Mino (6) per Gallejo, Napoli 66' Carnevale (5,6) per Giordano

AMMONITI Bagni, Michel e Mino

ESPULSI al 89' Carnevale

ANGOLI. 5-3 per il Napoli

SPETTATORI 92 mila Ingresso di 4 miliardi 249 milioni 500 mila

NOTE: campo in ottime condizioni. Un minuto di recogimemento in memoria di Gino Palumbo

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO CAPRIO NAPOLI Il sogno del Napoli è durato soltanto 34 minuti. Una grande mezz'ora piena di slanci, di impetuosi arrembaggi. Una, due, tre volte volte hanno sfiorato il gol. Azioni travolgenti condotte con il passo dei velocisti, in un turbillone che i madrileni mal sopportavano. Si attendeva da un momento all'altro il raddoppio, che il Napoli con sapienza ed energia stava costruendo. Francini e De Napoli sulle fasce, Romano al centro, dettavano legge, inventavano azioni e distribuivano invitanti palloni. Maradona riusciva più di una volta a divincolarsi dalla morsa di Chendo. Si dava un gran da fare anche Careca, ma non sempre con successo. Annaspava invece, collezionando errori a ripetizione, Giordano, travolto chiaramente dai ritmi eccessivi per il suo passo. Ferrara cancellava dalla scena il grande Butragueño, Sanchez vendeva molto fumo, mentre Michel, questa volta, non trovava spazi su quella fascia sinistra del Napoli, che lo aveva fatto apparire immenso nella partita di andata a Madrid. In-

ne di Francini che invece rimaneva sorpreso dalla manovra del compagno Sanchez e Butragueño, quest'ultimo fino allora soltanto semplice comparsa nella sfida, erano abili ad approfittarne, mettendo al tappeto l'esterrefatta difesa partenopea. Era il pareggio che chiudeva la sfida, perché il Napoli si sgonfiava immediatamente come un leggero palloncino colorato, mentre il furbo Real capiva di avere ingabbiato gli avversari. In campo crescevano soltanto le tensioni. Il gioco si smarriva tra calci, calcietti e malignità (sino all'espulsione di Carnevale che scacciava il portiere madrileno) spesso accentuati specie dagli spagnoli, tutti votati a perder tempo e a far la figura delle vittime. Non c'era più partita in campo, nonostante gli sforzi del Napoli, tutti votati alla ricerca di una vittoria da regalare come consolazione ai suoi tifosi. Ma i suoi giocatori, quelli del primo tempo, non avevano più gli stimoli per combattere, non avevano soprattutto più lo spriti. Si muovevano per forza d'inertia, senza testa. Così finiva Napoli-Real Madrid, una grande partita durata tre mesi

Il pasticcio Bagni-Francini

9' Cross di De Napoli per la testa di Careca, respinge il portiere madrileno, ma non trattiene, interviene Francini, il portiere Buyo respinge riprende nuovamente Francini che segna. 12' Gran tiro di Bagni dal limite dell'area, dopo uno splendido a solo ma Buyo para. 37' Lungo cross di De Napoli ancora per Careca, salva miracolosamente in angolo il portiere del Real. 40' Splendida discesa di Francini sulla sinistra, e preciso cross al centro per Careca, che da due passi tira addosso al portiere. 43' Ligo Sanchez raccoglie una palla messagli a disposizione da un errore di Bagni e Francini e pesca di precisione Butragueño, che anticipa Garella uscito con leggero ritardo e insacca. 49' Cros di Francini che trova puntuale al tiro Careca. Ma Buyo para ancora. 55' Sanchez scende sulla sinistra con la difesa del Napoli tutta spostata in avanti, cros del centravanti per Jancovic che centramente da posizione ottimale calca fuori. 84' Occasione d'oro del Real Michel in contropiede si invola, invita all'uscita Garella, che salva miracolosamente. Pa Ca



La smorfia di Butragueño dopo la stoccata del pareggio

La camorra non rinuncia alla sera dei miliardi

LUIGI VICINANZA NAPOLI Prima ancora dello sport il business. Un maxi-affare da Guinness del primati. Quattro miliardi 248 milioni e una manciata di spiccioli hanno gettato i generosi tifosi azzurri nelle casse della società e chissà quanti altri ancora nelle esose mani dei bagarini. Un record che manda in frantumi il precedente (1.583.339.000 di Inter-Real di Coppa Uefa '84-'85). Gungola Ferrarino mentre mugugnano i guaglioni del mercato nero. Ancora qualche ora prima del calcio di inizio un biglietto per i distinti si poteva acquistare a 50 mila lire contro le 90 mila della quotazione uf-

ficiale. Erano falsi? Oppure l'offerta speciale di chi ormai ha già fatto il pieno? Di fronte a certi episodi impossibile non evocare il fantasma della camorra. Nella notte di martedì una mano anonima ha sparato una raffica di colpi contro la sede di Tuttazzurro, la società fiduciaria del Napoli incaricata della distribuzione dei biglietti. Una evidente intimidazione di stampo mafioso, secondo le dichiarazioni del direttore dell'agenzia Gianni De Bury. Troppi soldi in giro, troppi appetiti. Ancora una conferma dalla cronaca di ieri: l'occasionale arrestato da parte della polizia di quattro

camorristi (uno del potente clan dei Capitone). L'altro della banda nera di Giuseppe Misso) ha fatto emergere un particolare. I quattro avevano addosso, insieme alle armi, otto tagliandi di ingresso dello stadio, e non perché dovevano andare alla partita. Stavano facendo i conti dell'incasso. Cratero esplosivo il San Paolo. Mezza dozzina di carabinieri a cavallo fanno ala alla parata dei Vip. Arrivano (in ritardo) Ciacco De Mita ed Enzo Scotti. Da farfalli all'ultimo momento Giulio Andreotti. Sugli spalti c'è Palummella, al secolo Genaro Montuori, con i suoi ragazzi della curva B, a curare la scenografia. Si



Giordano faccia a faccia con Buyo

Contratto Maradona resta fino al '93

NAPOLI Diego Armando Maradona resterà al Napoli fino al 1993. L'accordo tra il giocatore argentino e il presidente Corrado Ferlaino è stato raggiunto con piena soddisfazione delle due parti martedì sera a Soccavo, dove la squadra partenopea si trovava in ritiro. Manca soltanto la firma sul contratto perché la notizia acquisita il clima dell'ufficialità. La cosa sarebbe potuta avvenire anche martedì sera, dopo l'ennesimo colloquio fra le due parti, ma, come ha riferito ieri il suo procuratore Guglielmo Coppola, che ha visto la partita con il Real Madrid, il contratto non è stato firmato. Diego Armando Maradona ha preferito soprassedere, per evitare che la notizia potesse deconcentrare la squadra attesa da un impegno tremendo. Quasi sicuramente questo atto ufficiale avverrà oggi stesso o al massimo domani.

Il giudice sportivo Rinvio per Pisa-Napoli dopo il reclamo Elliott: due giornate

MILANO Il giudice sportivo ha deciso di soprassedere all'omologazione del risultato di Pisa-Napoli dopo aver visto il reclamo della società partenopea. Per il resto settimana di superlavoro. Due gli squalificati il pisano Elliott (2 giornate) e Dario Bonetti del Verona (3 giornate). Il primo è stato punito «per aver colpito un avversario a gioco fermo» (Bagni n.d.r.), il secondo «per aver rivolto una frase ingiuriosa nei confronti dell'arbitro accompagnata da un gesto irraguardoso». La burrascosa partita tra Pisa e Napoli ha fatto altre vittime. Cuoghi, Sola, Ferrara e Paciocco sono stati ammoniti. Sospeso sino al prossimo 31 ottobre il direttore tecnico della Sampdoria Boskov per «comportamento irraguardoso nei confronti di un guardalinee». Anche in serie B mano pesante tre giornate a Baroni (Lecce) e Biondo (Taranto), due ad Allevi (Arezzo) e una a Caricola (Genoa), Schillaci (Messina) e Conno (Catanzaro). Il tecnico dell'Arezzo Bruno Bolchi dovrà star lontano dalla panchina per oltre tre mesi, sino al 7 gennaio '88, per «comportamento lesivo del prestigio dell'arbitro e condotta ingiuriosa dello stesso ed altera lesiva di un organo federale». Anche l'allenatore Ferrar della Triestina è stato sospeso sino al 14 ottobre.

Gli arbitri di domenica

MILANO. Gli arbitri di domenica prossima in serie A: Avellino-Napoli: Lo Bello, Como-Samp: Pezzella, Empoli-Fiorentina: Lanese, Milan-Ascoli: Paliretto, Pescara-Cesena: Fabbriatore; Roma-Pisa: Baldas, Torino-Inter: Agnolini, Verona-Juve: Bergamo. In serie B: Bari-Arezzo: Calabretta, Brescia-Bologna: Elia; Cremonese-Piacenza: Frigeno, Genoa-Catanzaro: Gava, Messina-Udinese: Nicchi, Modena-Lazio: Pucci, Parma-Atalanta: Esposito, Samb-Padova: Cornetti, Taranto-Lecce: Lombardo, Triestina-Barletta: Tuven.

Bianchi: «Un errore e ci hanno punito». E gli spagnoli... Sanchez applaude il pubblico e fischia il sorteggio Uefa

MARINO MARQUARDT NAPOLI Bassi i toni, l'ammarezza negli spogliatoi napoletani è appena sussurrata. Forse perché già alla vigilia della sfida con i campioni madrileni l'impresa di superare il turno appariva improbabile, se non impossibile. Ed ecco la pacatezza, ed ecco i pensieri già rivolti al dopo-Real. Sentite Moreno Ferraro, uno dei saggi della truppa di Bianchi. «Meglio di come abbiamo giocato nel primo tempo non potevamo fare. Abbiamo la coscienza a posto, la stagione per noi non finisce qui. Anzi. Dopo una partita così siamo maggiormente consapevoli delle nostre possibilità, possiamo rilanciarci disputando un ottimo campionato». Salvatore Bagni è d'accordo col compagno. «Purtroppo - nota - è andata male uno stupendo primo tempo. La partita quella vera è durata fino al gol dei madrileni. L'esclusione dalla Coppa dei Campioni però non ci demoralizza. Abbiamo dimostrato di saper tenere testa agli avversari, e possiamo trarre un grosso convincimento nella nostra forza. È bello giocare in questa squadra per la serenità con la quale si accettano le avversità». Diego Maradona, protagonista mancato, non nasconde il suo disappunto. «Peccato, ad un certo pun-

to stavamo per passare il turno. Purtroppo, dal mancato 2 a 0 siamo passati all'1-1. Mi dispiace è andata male ci hanno puniti alla prima occasione». Ottavo Bianchi analizza i 90 minuti con distacco. Inconcepibile iceberg, non si scioglie nemmeno dopo la seconda esclusione al primo turno di una competizione europea. «Questa partita - tende a puntualizzare - ci ha confermato nella convinzione che la qualificazione era alla nostra portata. Comunque non ho né rimpianti né recriminazioni da fare, anche le sconfitte fanno parte delle regole del gioco. Del resto - sottolinea - chi aveva occhi per vedere certamente si è accorto del nostro primo tempo, praticamente perfetto. La partita è finita al gol degli spagnoli. Sapevamo che alla prima occasione difficilmente avrebbero perdonato».

Il Napoli da domani potrà pensare con maggiore concentrazione al campionato. «Ci saremmo tuffati nel campionato - risponde - con l'impegno di sempre anche se avessimo superato il turno. Siate certi». Un giorno per leccarsi le ferite. La squadra riprenderà la preparazione domani pomeriggio mentre il suo allenatore si concederà 24 ore di libertà per sbrigare faccende perso-

una prova generale del mondiale. Ma l'organizzazione partenopea non ha retto alla dura prova. In tilt la sala stampa sbatteggiata dai soliti teppisti gli inviati dei giornali spagnoli. Il loro arrivo allo stadio non è passato inosservato e hanno dovuto sopportare insulti e

La sua illusione di tricolore lo stadio alle 8.30 della sera, un prodigio di proteccionismo. «dell'economia del vicolo. Ma i fuochi d'artificio del 93 mila attendevano invano di vederli esplodere sul terreno di gioco. Non proprio il miracolo della vittoria neppure la presenza innocente di Dalma, classe 1987. La figlia arcimiosa di papà Diego se ne sta inconsapevole di quanto accade in campo in braccio a mamma Claudia. Trionfo dell'originalità indossa una maglietta azzurra col numero 10. Impeccabile invece nel suo look managerial-sportivo. Luca di Montezomalo calato a Napoli insieme a Vicini per

Il miglior calcio del mondo questo sorteggio è stata una grande ingiustizia». Beenhakker afferra un microfono in sala stampa, e tiene quasi un comizio. «Il Napoli - dice - si è dimostrato molto forte e pericolosissimo per i primi venti minuti. La chiave della partita è stato il gol fatto da Careca, dal possibile 2-0 è venuto l'1-1 e la partita non ha avuto più storia». Il tecnico olandese ha parole di elogio anche per il pubblico.

COPPA DEI CAMPIONI

Table with columns: Team, And, Rit, Qualificata. Includes teams like Rapid V, Porto, Dynamo Kiev, Borussia Dortmund, Bayern Monaco, etc.

COPPA DELLE COPPE

Table with columns: Team, And, Rit, Qualificata. Includes teams like Malines, Avenir Beggen, Lokomotiv Lipsia, etc.

COPPA UEFA

Table with columns: Team, And, Rit, Qualificata. Includes teams like Bohemians, Barcelona, Wismut, Linz Ask, etc.